

Introduzione

Il cammino di iniziazione cristiana rappresenta uno degli aspetti più delicati e decisivi della vita della Chiesa. In esso non si tratta semplicemente di “preparare” bambini e ragazzi alla celebrazione dei sacramenti, ma di introdurre alla *vita nuova* in Cristo, accompagnando la crescita di una fede che coinvolge la persona nella sua interezza: mente, cuore, relazioni, scelte di vita. L’iniziazione cristiana è, infatti, un processo vitale e progressivo, che non si esaurisce in un tempo limitato né si riduce all’acquisizione di alcune conoscenze religiose, ma apre a un cammino che dura tutta la vita.

Il documento *Incontriamo Gesù*, orientamenti per l’annuncio e la catechesi in Italia, lo afferma con chiarezza: la catechesi è chiamata a favorire l’incontro personale con Gesù Cristo, e non può limitarsi a una trasmissione di contenuti. Essa è chiamata a essere un’esperienza che nasce dall’ascolto della Parola, si nutre della vita comunitaria, si celebra nei sacramenti e si traduce in uno stile di vita evangelico. In questa prospettiva, l’iniziazione cristiana non è un settore tra gli altri, ma il cuore della missione ecclesiale, perché riguarda la generazione alla fede delle nuove generazioni.

In questo cammino, la famiglia occupa un posto insostituibile. I genitori, in forza del Battesimo e del sacramento del Matrimonio, sono i primi responsabili dell’educazione alla fede dei figli. Non si tratta di una delega formale alla comunità parrocchiale o ai catechisti, ma di un protagonismo reale, che nasce dalla vita quotidiana: dai gesti semplici, dalle domande condivise, dalle scelte concrete, dalle parole e dai silenzi che accompagnano la crescita dei figli. Come ricorda il Catechismo della Chiesa Cattolica, la famiglia è la “*chiesa domestica*”, il primo luogo in cui si impara a conoscere Dio, a fidarsi di Lui, a pregare e a vivere relazioni ispirate al Vangelo.

Senza il coinvolgimento delle famiglie, l’iniziazione cristiana rischia di diventare fragile e frammentata. I genitori non sono spettatori esterni né semplici accompagnatori logistici del percorso catechistico, ma compagni di viaggio, chiamati anch’essi a crescere nella fede insieme ai figli. In un tempo in cui la fede non può più essere data per scontata, il cammino di iniziazione cristiana diventa nello stesso tempo anche un’occasione preziosa perché gli adulti riscoprano il cuore del Vangelo e rinnovino la propria relazione con il Signore.

Il Magistero recente insiste su questa dimensione esperienziale e comunitaria della fede. Papa Francesco, nell'*Evangelii Gaudium*, ricorda che il primo annuncio deve risuonare continuamente nella vita della Chiesa e che nessuno può essere escluso dalla gioia del Vangelo. La fede nasce dall'incontro, non dall'obbligo; cresce nella relazione, non nella sola istruzione. Per questo motivo, l'iniziazione cristiana è chiamata a superare una logica scolastica o burocratica per assumere sempre più il volto di un cammino condiviso, in cui ciascuno – bambini, ragazzi, genitori, catechisti, comunità – è coinvolto secondo la propria vocazione.

Questo *vademecum* nasce con l'intento di sostenere i genitori in questo compito prezioso e delicato. Non offre ricette pronte né risposte definitive, ma propone uno sguardo e uno stile: quello di un cammino vissuto insieme, illuminato dalla **Parola di Dio**, nutrito dalla **vita sacramentale** e sostenuto dalla **comunità cristiana**. Come nel racconto evangelico dei discepoli di Emmaus, anche oggi il Signore si fa compagno di strada delle famiglie, ascolta le loro domande, scalda il cuore e si rende riconoscibile nello spezzare il pane.

Accompagnare i figli nel cammino di iniziazione cristiana significa, allora, accettare di mettersi in cammino per primi, con umiltà e fiducia, certi che la fede non è un peso da trasmettere, ma un dono da accogliere e condividere. In questo orizzonte, la famiglia diventa davvero il luogo in cui il Vangelo prende carne, la fede si fa vita e l'incontro con Gesù continua a generare gioia e speranza.

Buon cammino.

Giovanna Abbagnara